# CORSO DI FORMAZIONE VINCENZIANA PER FORMATORI DELLA C.M.

Nella casa dei missionari di Vichy (Francia) si è svolto il Corso di Formazione Vincenziana per Formatori della Congregazione della Missione, organizzato dal SIEV (Segretariato Internazionale di Studi Vincenziani). Dal 14 aprile hanno cominciato ad arrivare i dieci confratelli partecipanti, provenienti da otto paesi: Indonesia, Filippine, India, Ruanda, Eritrea, Brasile, Cile e Colombia.

Durante il corso ci hanno accompagnato i membri del SIEV, così come membri del Consiglio Generale e lo stesso Padre Generale, che hanno partecipato in diversi momenti, in presenza e in modalità virtuale. In modo permanente abbiamo potuto contare sulla presenza di padre Corpus Delgado, della Provincia di Saragozza.

Il programma si è svolto in modo costante e intensivo, dal lunedì al sabato, con quattro sessioni quotidiane. I contenuti hanno affrontato aspetti fondamentali e attuali del carisma vincenziano e della formazione, in particolare la spiritualità di San Vincenzo de' Paoli e di Santa Luisa de Marillac, la nuova Ratio Formationis 2025, l'interculturalità e l'internazionalità nella Congregazione, l'accompagnamento formativo e gli apporti della psicologia alla formazione iniziale e permanente.

Le domeniche e i fine settimana sono stati dedicati a momenti comunitari, pellegrinaggi e riposo. Abbiamo visitato il museo della casa dei missionari di Vichy e alcuni luoghi significativi della città. Siamo andati in pellegrinaggio a Châtillon-sur-Chalaronne, Ars-sur-Formans, Paray-le-Monial e Taizé. Abbiamo anche fatto visita ai confratelli della comunità locale di Valfleury e abbiamo celebrato nella cappella dell'opera più antica conservatasi ininterrottamente nella Congregazione in Francia. Queste esperienze hanno arricchito la nostra formazione e ci hanno avvicinato alle fonti della spiritualità vincenziana.

Il corso si è svolto dal 16 aprile al 14 maggio 2026. Come esperienza conclusiva, dal 15 al 19 maggio abbiamo vissuto gli esercizi spirituali, incentrati sulla Parola di Dio e sulle cinque virtù vincenziane. Abbiamo così concluso questo incontro approfondendo la dimensione spirituale della nostra vita vocazionale e ministeriale, in ascolto del nostro Santo Fondatore e ai piedi del Maestro.

Anche l'esperienza comunitaria ha occupato un posto centrale: l'orazione mentale in comune, la liturgia delle ore, l'Eucaristia e la mensa condivisa ci hanno permesso di vivere con semplicità e fraternità il nostro stile di vita proprio. La convivenza e lo scambio con confratelli di diverse parti del mondo hanno rafforzato la nostra identità e il senso di appartenenza alla Congregazione.

Questo tempo è stato per noi una grazia particolare e un'occasione di rinnovamento interiore. Abbiamo potuto approfondire aspetti essenziali della nostra identità e missione, e chiarire diverse domande legate alla vita e alla formazione nella Congregazione.

Apprezziamo profondamente l'apporto dei confratelli del SIEV e dei consiglieri generali, che hanno condiviso generosamente le loro conoscenze ed esperienze al servizio della nostra

formazione. I contenuti sono stati presentati con chiarezza, profondità e ampiezza, offrendo inoltre risorse digitali per proseguire lo studio e la riflessione.

Ci sentiamo profondamente grati per il dono della nostra vocazione vincenziana e per il cammino percorso insieme a tanti confratelli. Ci riconosciamo chiamati da Gesù Cristo evangelizzatore dei poveri e dal nostro Santo Fondatore a vivere con maggiore fedeltà la nostra vocazione e il nostro ministero, secondo le nostre Costituzioni, Regole Comuni e Statuti.

Siamo consapevoli che la vita vocazionale esige un rinnovamento permanente e, durante questo tempo, abbiamo sperimentato con maggiore intensità questa chiamata del Signore.

Crediamo che valga la pena continuare a promuovere questi incontri e programmi formativi. Essi favoriscono davvero la messa in pratica dell'imperativo delle nostre Costituzioni: "Supposto questo fine, la Congregazione della Missione, sempre attenta al Vangelo, ai segni dei tempi e alle richieste più urgenti della Chiesa, cercherà di aprire nuove strade e di adottare mezzi adatti alle circostanze di tempo e di luogo; si sforzerà inoltre di valutare e ordinare le opere e i ministeri, rimanendo così in stato di continuo rinnovamento" (C. 2).

P. Armando Jhonathan Calle Muñoz, CM.
Missionario Vincenziano della Colombia.